

# FOGLIO D'INFORMAZIONE

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

## Speranza di vita

### Qual è il nesso tra la speranza di vita e l'aliquota minima di conversione?

Nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria del 2° pilastro l'aliquota minima di conversione è utilizzata per trasformare l'avere accumulato al momento del pensionamento in rendita di vecchiaia. Il livello della rendita dipende dunque in particolare dalla durata del versamento: più il beneficiario di una pensione e l'eventuale coniuge superstite vivono a lungo, meno le rendite possono essere elevate se si vuole che il capitale accumulato basti per coprire tutto il periodo in questione.

### Come evolve la speranza di vita?

Le basi tecniche «VZ 2005» della Cassa pensioni della Città di Zurigo, le ultime statistiche pubblicate per quanto concerne le casse pensioni pubbliche, mostrano come la speranza di vita aumenti costantemente e addirittura più di quanto previsto. Esse raggruppano i dati di 15 casse pensioni cantonali e comunali e sono attualmente i dati più rappresentativi inerenti al 2° pilastro. Va precisato che le cifre pubblicate dall'Ufficio federale di statistica (UST) sulla speranza di vita al momento del pensionamento non sono pertinenti, poiché riferite all'insieme della popolazione in Svizzera e dunque anche alle persone che al raggiungimento dell'età di pensionamento non lavoravano o non lavoravano più (spesso per motivi di salute). Trattandosi del 2° pilastro bisogna invece considerare le persone che lavorano fino al raggiungimento dell'età di pensionamento (dunque generalmente ancora in buona salute). Queste persone hanno una speranza di vita tendenzialmente superiore alla media. Per questo motivo è preferibile riferirsi alle statistiche specifiche alle casse pensioni come «VZ 2005». Queste riflettono la situazione del 2006 e succedono alla pubblicazione «VZ 2000» che illustrava quella del 2000. Per quanto riguarda la speranza di vita a 65 anni le due pubblicazioni forniscono i dati seguenti:

#### Speranza di vita a 65 anni secondo «VZ 2000»

|                              | Uomini | Donne |
|------------------------------|--------|-------|
| Dati statistici del 2000     | 17.30  | 21.79 |
| Dati estrapolati per il 2005 | 17.75  | 22.19 |
| Dati estrapolati per il 2015 | 18.65  | 22.98 |

#### Speranza di vita a 65 anni secondo «VZ 2005»

|                              | Uomini | Donne |
|------------------------------|--------|-------|
| Dati statistici del 2006     | 18.99  | 22.16 |
| Dati estrapolati per il 2015 | 20.37  | 23.10 |

All'inizio degli anni Duemila, per il 2015 si prevedeva ancora, a 65 anni, una speranza di vita media di 18,65 anni per gli uomini e di 22,98 anni per le donne. Le ultime statistiche rivelano che la speranza di vita media è piuttosto di 20,37 anni per gli uomini e di 23,10 anni per le donne.

A questo si aggiunge che un'eventuale rendita per il coniuge superstite succede a una rendita di vecchiaia del 2° pilastro. Alla morte di un uomo sposato, la vedova è in media 5 anni più giovane e la sua speranza di

vita è di circa 6 anni superiore. Questo significa che la rendita vedovile, pari al 60 % della rendita di vecchiaia, verrà corrisposta in media per 11 anni dopo la morte del coniuge. La probabilità per un uomo di essere sposato al momento del decesso è di circa il 65 %. Di conseguenza, il versamento delle prestazioni, ponderato in base alla probabilità di essere sposati e all'importo versato all'eventuale vedova, si protrae di oltre 4 anni ( $11 \text{ anni} \times 65 \% \times 60 \% = \text{circa } 4 \text{ anni}$ ); per una donna, sempre secondo calcoli ponderati, il versamento si protrae di quasi un anno.

Si prevede, dunque, che le prestazioni dovranno essere versate per un periodo ponderato di circa 24 anni (20 più 4 per un uomo, 23 più 1 per una donna).

### **Conseguenze sull'aliquota minima di conversione**

Le statistiche recenti mostrano che le prestazioni del 2° pilastro dovranno essere versate per una durata notevolmente più lunga di quella prevista in occasione dell'ultima revisione. Di conseguenza l'aliquota minima di conversione va nuovamente adeguata.

### **Informazioni**

- Jean-Marc Maran, capo del settore Finanziamento e sviluppo PP, Ambito Previdenza vecchiaia e superstiti, Ufficio delle assicurazioni sociali, Tel. 031 322 91 71, [jean-marc.maran@bsv.admin.ch](mailto:jean-marc.maran@bsv.admin.ch)
- Foglio d'informazione «Aliquota minima di conversione: informazioni generali»